

Quando il pane diventa storia: Buffa porta l'Italia in bilico tra guerre e vite quotidiane a Materia

Pubblicato: Giovedì 16 Ottobre 2025



Castello Cabiaglio torna al centro della narrazione. Dopo il successo de *La casa dell'uva fragola*, **Pier Vittorio Buffa** accende ancora una volta i riflettori su questo borgo varesino, con il suo nuovo romanzo ***Il pane non può aspettare***, che sarà presentato **mercoledì 22 ottobre (ore 21:00) a Materia Spazio Libero**. Ad accompagnarlo nel dialogo sarà **Marta Morazzoni**. Prima dell'incontro è prevista **alle 20:00 una degustazione con prodotti del Raviolificio Lo Scoiattolo**.

Il romanzo si apre nell'“ultima estate spensierata” del 1938 e procede fino ai giorni più drammatici **dell'8 settembre 1943**, momento spartiacque per tante comunità italiane. Buffa costruisce un affresco corale: i protagonisti sono sette ragazzi, amici prima della guerra, che durante il conflitto dovranno confrontarsi con scelte laceranti — tra fedeltà a ideali, doveri morali, speranze personali. Nel cuore del racconto c'è Aristide, giovane fornaio che eredita l'attività paterna dopo una morte violenta legata al regime; con lui, la madre Innocenta tiene vivo il forno come presidio di vita e comunità, mentre il paese si frammenta tra chi aderisce ai repubblicani e chi si rivolge alla Resistenza.

Buffa non si limita a restituire la Storia “grande”: attraversa le pieghe del quotidiano, l'ambiguità delle scelte, la fragilità dei legami. Il titolo — *Il pane non può aspettare* — suona come una metafora potente: certe scelte, come il nutrimento, non possono essere rinviate.

PRENOTA QUI IL TUO POSTO ALLA SERATA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it